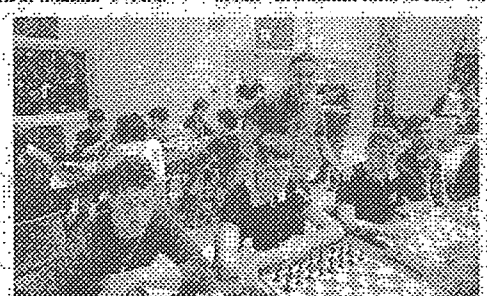
I campionati giovanili studenteschi di scacchi fanno centro con 1.249 partecipanti

Successo per i Campionati giovanili studenteschi di scacchi che si sono svolti ad Acqui Terme dal 10 al 13 Maggio. Un'edizione imponente con 1.249 giocatori, 253 squadre presenti, di cui 125 femminili. Si sono giocati 8 turni con una media di 30 squadre a torneo senza contare i docenti, istruttori ed accompagnatori che hanno dato vita ad una delle più grandi manifestazioni della Federazione Scacchistica Italiana. Uno sforzo titanico da parte degli organizzatori, anche se ci sono state alcune difficoltà nel trovare i posti letto per i partecipanti alla manifestazione. Eppure è stata un' autentica Festa degli scacchi a cui era presente, ancora una volta, una buona rappresentativa mantovana. Le nostre squadre che hanno superato le prove provinciali, poi quelle regionali ed hanno così ottenuto la qualificazione alla fase nazionale sono: la scuola primaria di Redondesco, composta da DOLCI FILIPPO, ROVERSELLI MAURO, BOZZARDI ALESSANDRO, GROSSI PIETRO, GIARETTA IDA GIULIA, MANSOURI SABIR, accompagnata dalla mamma di Dolci, Signora Dall'Acqua Nadia; la scuola secondaria di 1° grado di Rivarolo Mantovano, composta da BRUNONI BIANCA, CIPOLLA MARTA, BARABASA CRINA FLORENTINA, GALLI GIULIA, accompagnata dalla mamma della Brunoni, Signora Gorla Mariella, e dall'istruttore FSI Panizzi Giuseppe; dalla squadra Allievi del liceo Belfiore di Mantova, composta da FORNARI RICCARDO, MANISCALCO DAVIDE, VARINI MATTEO, SHARMA ABHISHEK, accompagnati dalla mamma di Varini, Signora Zani Alessandra; e dalla squadra Juniores dell'Istituto Sanfelice di Viadana, composta VOLPE CARLO,MEHMEDI VULLNET, GARDINAZZI NICOLA, MANTOVANI MATTEO, accompagnati dal Professore Petre Gianluca.

Una quattro giorni che è stata una vera festa per il Nobil Gioco, anche se non è mancato l'aspetto più propriamente agonistico per la presenza di molti ragazzi e ragazze che hanno già raggiunto la categoria magistrale nonostante la giovanissima età. Così a farla da padrone sono state le squadre della Puglia (Barletta e Bari), del Veneto (Montebelluna), del centro Italia le squadre di Ancona e Chieti che ogni anno rinnovano epici duelli con possibili immissioni delle compagini torinesi, mentre per le squadre del nord, rimangono solo le medaglie di bronzo, per Milano e Bergamo. Il movimento scacchistico studentesco appare molto cresciuto al Sud con tutte le regioni rappresentate e con compagini di tutto rispetto: bei ragazzi e belle ragazze, pieni di entusiasmo e di grinta. Al di là dei risultati raggiunti sulle scacchiere, i ragazzi della rappresentativa mantovana concordano nel ritenere l'esperienza vissuta in Piemonte veramente splendida e formativa. Hanno infatti potuto gareggiare e confrontarsi con giocatori provenienti da altre scuole scacchistiche.

Elementare di Redondesco
Filippo, Mauro, Alessandro, Pietro

La media di Rivarolo: mamma di Bianca, Bianca, Marta, Cinia, Giulia e l'istruttore Giuseppe Panizzi



La squadra del Sanfelice di Viadana: Matteo, Nicola, Vullnet, Carlo col prof. Gianluca Pitré

La squadra del Belfiore di Mantova
Riccardo, Davide, Matteo, Abhishek

Il racconto dei ragazzi di Redondesco

Quest'anno, dopo cinque anni dall'introduzione del laboratorio di scacchi nelle attività della Scuola, anche una squadra della Primaria di Redondesco ha partecipato al torneo nazionale di Acqui Terme. Il gruppo composto da Dolci Filippo, Roverselli Mauro, Grossi Pietro, Bozzardi Alessandro, Giaretta Giulia e Mansouri Sabir è stato coordinato dal capitano Dall'Acqua Nadia, uno dei genitori accompagnatori che dice di aver vissuto un'esperienza emozionante, molto positiva, che lascerà una traccia significativa nel vissuto dei ragazzi. L'incontro con tanti altri ragazzi provenienti dalle diverse regioni d'Italia ha permesso a ciascuno di confrontarsi, di avvicinarsi a realtà diverse dalla propria, di arricchirsi come persona attraverso un gioco che richiede impegno, concentrazione, riflessione, rispetto delle regole.

Il racconto delle ragazze di Rivarolo e dei ragazzi del Sanfelice

Domenica scorsa si è conclusa la Finale Nazionale del 6° Campionato Giovanile Studentesco a squadre di scacchi, svoltasi ad Acqui Terme, in provincia di Alessandria; per quattro giorni il centro congressi "Aquae Statiellae" si è animato di ben 1249 giocatori (ogni squadra è costituita da quattro giocatori oltre le riserve). La partenza è stata giovedì pomeriggio e per quattro giorni consecutivi le squadre di diverse regioni d'Italia si sono affrontate per sette turni; dopo il tradizionale inno d'Italia ed i saluti di rito nella grande sala è sceso un silenzio irreale denso di concentrazione, scandito solo dagli scatti dei 125 orologi doppi, azionati dalla stessa mano con cui si è eseguita la mossa, come vuole il regolamento. La tensione ha giocato brutti scherzi e prima ancora che giungesse a muovere l'alfiere in campo chiaro Marta Cipolla, giocatrice del Rivarolo, ha interrotto la prima gara. A rassicurarla vi era l'accompagnatrice Mariella Gorla, che con il suo sostegno ha fatto sì che la scacchista giocasse regolarmente tutte le successive sfide; Giuseppe Panizzi, il maestro, nonché capitano, ha continuato a vigilare sul resto dei componenti: Bianca Brunoni, Giulia Galli e Cristina Barabasa. La sola partecipazione alle nazionali è già una nota di merito cosicché il morale è rimasto alto nelle file del Redondesco (31esimi su 35 partecipanti) e del Rivarolo (29esime su 31 squadre); è andata meglio al Belfiore di Mantova (15esimi su 29) e secondo le aspettative alla neosquadra accompagnata dal Prof. Gianluca Pitré (39esimi su 45) che vedeva tra neofiti Gardinazzi Nicola, Carlo Volpe e Mantovani Matteo, accanto al più esperto, il macedone Vullnet Mehmedi.

Il racconto dei ragazzi del Belfiore

Il liceo scientifico Belfiore di Mantova, dopo aver vinto il titolo provinciale ed il titolo regionale a punteggio pieno ha partecipato, secondo il regolamento con 4 giocatori: Matteo Varini, Davide Maniscalco, Abishek Sharma, Riccardo Fornari. Quest'ultimo inserito all'ultimo momento per sostituire Lorenzo Ambrosone, a causa di un imprevisto ed improvviso cambio del regolamento riguardante la suddivisione tra biennio e triennio delle scuole superiori. Per la squadra mantovana si è trattato di un'esperienza molto importante sia sotto il profilo sportivo che umano. I ragazzi hanno vissuto quest'evento con grande senso di responsabilità, consapevoli di rappresentare la città di Mantova, il liceo Belfiore e meritandosi, alla fine, un onorevole 15° piazzamento su un gruppo consistente di squadre avversarie. I giocatori si sono dimostrati preparati ed agguerriti guadagnando al 1° e 2° turno una meritatissima vittoria; al 2° turno la squadra è costretta invece alla resa di fronte ad un liceo milanese. Il riscatto arriva al 4° turno con la vittoria a tavolino per la squalifica della squadra di Trento. Nei turni successivi la squadra mantovana ottiene una patta ed una sconfitta contro i licei di Marsala e Chieti.